

LUTTO. Aveva 82 anni. Si rivelò con «Sabato sera, domenica mattina»

Addio a Alan Sillitoe, precoce talento letterario

È morto lo scrittore inglese Alan Sillitoe: lo annuncia **Minimum Fax**, la casa editrice che ha pubblicato in Italia i suoi libri. Nato a Nottingham il 4 marzo 1928, Sillitoe è deceduto a Londra a 82 anni. Figlio di una famiglia operaia, ha avuto una precoce vena letteraria pur avendo lasciato gli studi a 14 anni per andare a lavorare. A soli 16 anni, Sillitoe si sentiva - come racconterà lui stesso - un operaio in tutti gli aspetti e aggiungeva che per «un operaio era quasi nor-

male nutrire degli ideali socialisti».

Diciassettenne, Sillitoe si arruola volontario nella Royal Air Force e, dal 1946 al 1947, vive nello Wiltshire, dove lavora come operatore radiofonico, mansione che poi svolgerà per diciotto mesi in Malesia. Qui inizia a leggere molto e a sviluppare la sua passione per la letteratura. Mentre si trova ancora in Malesia gli viene diagnosticata la tubercolosi e viene ricoverato in un ospedale militare dove rimane per un



Alan Sillitoe

lungo periodo. L'isolamento contribuisce a rafforzare la sua vena artistica; sono di questi anni, infatti, le prime opere letterarie di vario genere.

Il contenuto e lo stile dei suoi testi lo fanno collocare tra i giovani «arrabbiati» della letteratura e del cinema inglese degli anni '60 sebbene egli sia sempre stato poco incline alle etichette. Il romanzo che lo rivela al grande pubblico è *Sabato sera, domenica mattina* (1958), da cui è tratto l'omonimo film di Karel Reisz. Altro titolo importante è *La solitudine del maratoneta* scritto nel 1959 e ripubblicato da **Minimum Fax** l'anno scorso, a 50 anni di distanza, con la prefazione inedita di Paolo Giordano (autore de *La solitudine dei numeri primi*). ♦

